

Episodio di Arma di Taggia, Taggia, 23-24.01.1945

Compilatore: Roberto Moriani

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Arma di Taggia - Via Casteletti e vicinanze	Taggia	Imperia	Liguria

Data iniziale: 23.01.1945

Data finale: 24.01.1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
6				6									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	6					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

- ✦ Cichero Mario (nome di battaglia "Nico") di Francesco nato a Arma di Taggia il 19.11.1909, anni 36, manovale, partigiano (II Div. "F. Cascione" - IV Brig.) dall'1.08.1944 al 23.01.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3021 - fucilato il 24.01.1945
- ✦ De Maria Vincenzo, (nome di battaglia "Binda"), anni 24, partigiano non riconosciuto, fucilato il 24.01.194
- ✦ Gazzolo Ermanno (nome di battaglia "Biondo") di Lorenzo nato a Arma di Taggia il 17.02.1925, anni 19, manovale, partigiano (II Div. "F. Cascione" - IV Brig.) dall'1.08.1944 al 23.01.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3035 - fucilato il 24.01.1945
- ✦ Ghersi Giacomo (nome di battaglia "Pino") fu Gerolamo, nato a Arma di Taggia il 19.08.1914, anni 30, floricoltore, partigiano (II Div. "F. Cascione" - IV Brig.) dall'1.08.1944 al 23.01.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3036 - fucilato il 24.01.1945
- ✦ Pistone Vincenzo (nome di battaglia "Morto") di Giacomo, nato a Arma di Taggia il 10.08.1916, anni 28, meccanico, partigiano (II Div. "F. Cascione" - IV Brig.) dall'1.08.1944 al 23.01.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3057 - fucilato il 24.01.1945
- ✦ Politi Raffaele (nome di battaglia "Lelle") fu Beniamino, nato a La Spezia il 09.02.1889, anni 55, impiegato, partigiano (II Div. "F. Cascione" - IV Brig.) dall'1.08.1944 al 23.01.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3058 - fucilato il 24.01.1945

Altre note sulle vittime:

- ⤴ Gherzi Luigi (nome di battaglia "Pino") fu Gerolamo, nato a Arma di Taggia il 14.08.1923, floricoltore, partigiano (II Div. "F. Cascione" - IV Brig.) dall'1.08.1944 al 28.05.1945 n° dichiaraz. Integrativa 2597 catturato il 23.01.1945 insieme al fratello Gherzi Giacomo e agli altri 5 partigiani, interrogato dal Capitano Borro, torturato, riesce miracolosamente a fuggire prima della fucilazione rimanendo solo ferito (da relazione e testimonianza di Gherzi Luigi conservata nella cartella personale Archivio ISRECIM: II T 197)
- ⤴ Bosco Guglielmo (nome di Battaglia "Mo") di Angelo, nato a Garessio il 06.03.1924, anni 20, agricoltore, partigiano (II Div. "F. Cascione" - IV Brig.) dall'1.08.1944 al 30.01.1945 n° dichiaraz. Integrativa 6105 catturato il 23.01.1945 insieme ai fratelli Gherzi e agli altri 4 partigiani, interrogato dal Capitano Borro, torturato (bruciato un piede con ferro rovente) rimane prigioniero e poi verrà fucilato nella località di Capo Berta il 30.01.1945 a numerosi altri partigiani (da relazione e testimonianza di Gherzi Luigi conservata nella cartella personale Archivio ISRECIM: II T 197)

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il giorno 23 gennaio 1945 durante un rastrellamento vengono catturati 8 garibaldini; come da relazione riguardante l'episodio stesa dal Comando del IX distaccamento della IV brigata: "Alle ore 20 circa del 23.01.1945 reparti delle SS tedesche e italiane provenienti da Imperia e guidati da una spia procedevano all'arresto in Arma di Taggia ed in regione Castelletti dei garibaldini **Giacomo Gherzi, Mario Cichero, Vincenzo Pistone, Vincenzo De Maria, Raffaele Politi**, Guglielmo Bosco, Luigi Gherzi ed **Ermanno Gazzolo**.
..... La sera del 23, mentre il Comandante del distaccamento si trovava assentereparti delle SS tedesche e italiane (circa 100 uomini) con due mortai, circondavano casa Gherzi facendovi irruzione; erano guidati da un borghese con faccia mascherata in parte, cappello calato sugli occhi e bavero del cappotto rialzato. In quel momento si trovavano in casa Gherzi: Giacomo e Luigi ed anche Guglielmo Bosco e Vincenzo De Maria.Furono bestialmente percossi, senza alcuna pietà, perché non vollero rivelare la località dove erano nascoste le loro armi con le munizioni e i nomi degli altri partigiani componenti il distaccamento. Essi sopportarono con coraggio e fermezza la tortura senza pronunciare una sola parola che potesse essere di nocumento ai compagni. Anche i genitori dei Gherzi furono minacciati e malmenati affinché parlassero. Il nipote del Gherzi di anni 11 alle domande rivoltegli dal borghese rispondeva fieramente di nulla sapere, invitando la spia a togliersi la maschera altri elementi delle SS appiccavano il fuoco alla baracca di Raffaele Politi il quale costretto dal fumo e dalle fiamme dovette uscire all'aperto e arrendersi, fu percosso e sevizato a lungo.
Scelto Guglielmo Bosco, quale garibaldino più giovane, un gruppo di SS partì per andare ad arrestare altri i cui nomi erano in una lista in loro possesso.
Dopo aver completamente depredato la casalegati insieme i fratelli Gherzi..... i nazifascisti si portarono in Arma di Taggia, sulla Via Aurelia di fronte alla Chiesa. Lungo la strada giacevano già i cadaveri dei garibaldini **Vincenzo Pistone, Ermanno Gazzolo e Mario Cichero**. Al garibaldino Gazzolo, perché parlasse, gli furono cavati i denti con le pinze da fabbro ma nonostante la sofferenza non pronunciò una parola di delazione e si lasciò massacrare. Il Pistone subì la stessa sorte.
Alla vista dei compagni morti, accortisi di essere portati nei pressi Gherzi che era stato slegato dal fratello Luigi incitava quest'ultimo a fuggire perché un tedesco stava per sparargli al capo con una pistola. Infatti fuggì e, nonostante le raffiche di MG 42 e inseguito come una bestia selvaggia, benché ferito riuscì a mettersi in salvo. Gli altri prigionieri, ormai agli estremi per i tormenti subiti, non potevano tentare la fuga e vennero barbaramente trucidati. Dei loro cadaveri fu fatto scempio.....

Anche il garibaldino Guglielmo Bosco, catturato verrà fucilato su Capo Berta (Imperia) il 31 gennaio 1945
Da Vol. IV di "Storia della Resistenza Imperiese" di F. Biga pagg. 84, 85 e 86,
da relazione del Comando IX Distaccamento – III Battaglione "U. Secondo" - IV Brig. "E.Guarrini" - II Div- "F.
Cascione" (Archivio ISRECI sez. I cartella 29)
da memoria di Massai Natale (Archivio ISRECI sez. III cartella 20)

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

incendio di abitazione e furto/saccheggio

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

34 I.D. Artiglieria costiera ??

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

SS Italiane

Nomi:

Capitano Ignazio Borro della XXXII Brigata Nera "Antonio Padoan"

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

*Lapide in ricordo dei patrioti (Sapisti) trucidati dai nazifascisti in questi luoghi il 24 gennaio 1945 con elenco delle 6 vittime – situata in Via Boselli (incrocio via Aurelia) Arma di Taggia – Comune di Taggia
committente : A.N.P.I. Sez. di Arma, Taggia e Valle Argentina
inaugurata: il 22 gennaio 2012*

Sacrario – Croce in marmo lapidi in marmo su tombe caduti partigiani tra cui i 6 partigiani fucilati il

24.01.1945 – situato nel Cimitero di Taggia

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Inaugurazione della lapide in ricordo dei 6 partigiani trucidati con cerimonia del 22 gennaio 2012 con Santa Messa – saluto del Sindaco di Taggia dr. Vincenzo Genduso – orazione ufficiale avv. Massimo Corradi – Presidente dell'ANPI sez. Arma, Taggia e Valle Argentina.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Francesco Biga, *Storia della Resistenza Imperiese, vol. III*, Imperia, 1998, pagg. 84, 85 e 86
Mirko Bottero (a cura di), *Memoria nella Pietra*, Genova, 1996, pagg. 221, 222

Fonti archivistiche:

Elenco stilato sulla base dei documenti originali d'epoca tedeschi dal prof. Carlo Gentile di Colonia (Germania) storico, ricercatore
Archivio ISRECIIm cartelle: II T 146; II T 195; II T 197; II T 293; II T 295; II T 121; il T 197, documenti partigiani.
Archivio ISRECIIm Sezione I cartella 129, relazione comando partigiano .
Archivio ISRECIIm Sezione III cartella 20, memoria di Massai Natale

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS